



COMUNE DI CASTELLUCCHIO

Provincia di MANTOVA

Deliberazione C.C. N. 17

del 29/06/2026

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF 2026-2029

Ufficio Ragioneria

Settore Finanziario

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Laura Lanfredi Sofia

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventinove** del mese di **Giugno** alle ore **19.00** presso l'apposita sala presso il Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero convocati a seduta i componenti del **Consiglio Comunale**.

Eseguito l'appello risultano:

Nome

MONICELLI ROMANO	SI
SALVAGNI MARY	SI
LEVONI PIETRO	SI
BILLO GIANLUCA	SI
DALLOLIO RITA	SI
DALLOLIO ANGELO	SI
FLISI CRISTINA	SI
GRISANTI STEFANIA	SI
AFFINI EGIDIO	SI
ORLANDINI LORENZO	SI
DELVO' ENRICO	SI
VARANI MARIA STEFANIA	SI
BEVILACQUA GIOVANNI	Si (in videoconferenza)

Presenti : 13 Assenti : 0

E' presente l'Assessore esterno Silvano Lini, mentre è assente l'Assessore esterno Pierpaolo Pizzi.

Assiste il Segretario Comunale RUSSO ROSSELLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco MONICELLI ROMANO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Ing. Romano Monicelli: *“Premetto che il Consiglio Comunale è stato convocato in maniera inusuale, di solito, infatti, si va alla fine di luglio con l’approvazione degli equilibri di bilancio, mentre quest’anno viene fatta una seduta a fine giugno con due adempimenti: una variazione che se questa sera non l’avessimo fatta, l’avremmo fatta di Giunta, ma visto che siamo andati in Consiglio Comunale l’abbiamo portata; ma più importante è l’approvazione del PEF e della TARI, in quanto evitiamo di uscire con un’uscita specifica per l’erogazione di quanto è stato stabilito con il fondo costruito l’anno scorso con la quota di € 6,00 aggiuntivi per ogni utenza. E’ stato fatto il riparto che riguarda circa 150 famiglie del nostro Comune; senza l’adempimento di questa sera avremmo dovuto fare un’uscita specifica di erogazione del contributo. Con l’operazione di questa sera stabiliamo la tariffe TARI del 2026 per poi emettere le bollette con detratta, per chi né ha diritto, la cifra che è stata stabilita come conguaglio”,* A questo punto il Sindaco mostra i dati del PEF 2026-2029 e specifica che siccome si andrà in gara dopo l’esercizio 2026 è quindi evidente che l’anno prossimo si dovrà rideterminare il PEF per gli anni successivi tenendo conto degli esiti della gara e perciò potranno essere variate le cifre che vediamo questa sera. Quindi il Primo Cittadino afferma:” *Ci concentriamo perciò sul 2026. Per quanto riguarda l’andamento dei rifiuti ho provato a mettere in fila i dati relativi agli anni 2024-2025-2026 e pur essendo più alti rispetto al 2018-2019 quando è stata presa la base per la determinazione dei PEF successivi, in questi ultimi anni ci siamo stabilizzati con una leggera tendenza alla diminuzione. Quindi il totale alla fine anno del 2024 era di 2.874.361 q.li, del 2025 di 2.751.825 q.li con una diminuzione che tutto sommato dovrebbe essere veritiera perché a dicembre c’è stato un numero di svuotamenti superiore rispetto quello dell’anno precedente. Per l’anno 2026 ho preso l’andamento comunicato fino a maggio e per fare la proiezione fino a fine anno ho ipotizzato che i mesi prossimi siano esattamente come sono stati l’anno scorso con previsione di chiusura 2.746.136 q.li più o meno come l’anno scorso. Abbiamo incominciato a fare dei controlli sui rifiuti, in quanto riteniamo che ci sia del << turismo dei rifiuti >> in particolare del verde, perché abbiamo una gestione più liberale rispetto a quella degli altri paesi”.*

Nel frattempo, ore 19:20, entra il consigliere **Enrico Delvò** del gruppo *“Insieme per cambiare”*.

Il Sindaco continua l’esposizione:” *Stiamo andando verso una ristrutturazione del sito CDR, sposteremo il cancello e al termine del capannone per i mezzi di trasporto potremo liberare una parte dello spazio adiacente al verde attuale e allargare l’isola verde. L’intento è quindi doppio: un allargamento verso l’interno dell’isola verde e lo spostamento del cancello. Per quanto riguarda il PEF con gli oneri da ripartire ante detrazioni 2025 si passa da € 591.748,00 a € 603.781,00; vengono poi detratti € 4.117,00 per i rifiuti delle scuole che porta a € 599.664,00. Abbiamo poi attribuito una detrazione ulteriore comunale e si arriva così alla cifra finale di € 587.032,00 come PEF da ripartire in utenze, con un incremento che siamo riusciti a ridurre al 2,82%. Preannuncio che qualora si voglia continuare a mantenere la crescita non troppo elevata per rendere compatibile l’operazione con le norme ARERA bisogna fare una regolamentazione specifica. Io penso che politicamente sia una cosa corretta, anche perché poi l’Amministrazione Comunale in carica o quelle successive potranno scegliere di applicarla o meno; perciò dare questo strumento politico-amministrativo nelle mani dell’Amministrazione Comunale penso sia giusto. Quindi prima della fine dell’anno arriveremo con questa proposta”.* Il Sindaco poi

mostra le proiezioni del PEF al 2029 e afferma:” Sono un po’ accademiche, teoriche, perché ci sarà la gara e quindi cambieranno un po’ i numeri. C’è l’anno prossimo un salto al 4% perché viene mantenuto il limite alla crescita, stante il fatto che non ho ipotizzato alcuna contribuzione da parte del bilancio. Se si contribuisse con una cifra analoga a quest’anno si potrebbe tranquillamente contenere l’incremento attorno al 2% come per gli anni successivi. Ultima considerazione, noi abbiamo un fardello da portarci dietro, perché come vi ho detto prima usufruendo di un calcolo che parte da un quantitativo di rifiuti più basso. Quando si era insediata questa Amministrazione nel 2017 era stata fatta un’operazione abbastanza rigida di contenimento alla piazzola ecologica che ha sollevato molti mugugni, che ha portato una riduzione dei rifiuti consistente, perché anziché del 2,7/2,8 dell’anno scorso siamo arrivati al 2,5/2,6 e questo ha portato a determinare le tariffe che oggi sono più basse e che stante il limite alla crescita tutti gli anni ci fanno pagare di meno rispetto a quello che dovremmo pagare per le quantità prodotte. Il di più viene quindi accumulato e messo da parte e speriamo che rimanga così, però è evidente che con il limite della crescita tutti gli anni un pochetto ci rientra dentro da pagare. Siamo arrivati ad aumentare un po’ di più perché abbiamo accontentato la cittadinanza che vuole che si debba tenere più aperta la piazzola. La ripartizione in percentuale tra parte fissa e parte variabile tra utenze private e produttive è più o meno quella dell’anno scorso 74,55 contro 25,45. Quota fissa e quota variabile nelle produttive è irrilevante, perché sono tutte riferite ai mq; nelle famiglie, invece, la fissa e la variabile sono due concetti molto diversi: la fissa è basata sui mq; mentre la variabile è basata sui componenti. Dico questo perché quest’anno i PEF che ci sono venuti dal gestore hanno portato ad un aumento superiore alla media sulla parte variabile e molto inferiore sulla parte fissa. Abbiamo cercato di manovrare i dati per trattare tutti gli utenti più o meno allo stesso modo. Il risultato è che nelle abitazioni c’è un fenomeno inverso rispetto all’anno scorso, aumentano un pochetto di più le case piccole e un po’ di meno le case grandi. Le tariffe per le produttive aumentano più o meno del 3,5%, perché il calcolo viene fatto sulla base delle utenze attive e ogni tanto qualche attività commerciale viene chiusa. Per le abitazioni i parametri sono rimasti più o meno uguali, sono stati leggermente toccati da un anno all’altro per cercare di rendere il tutto il più omogeneo possibile, però se andate a vedere la quota fissa è diminuita non di poco, mentre la quota variabile è aumentata. Il risultato è che le abitazioni da 50 mq. con un componente aumenta del 3,6%, con 2 componenti dell’11% e con 3 componenti del 10%. Se facessimo il calcolo su un’abitazione di 150 mq. molto probabilmente avrebbe un aumento intorno al 2%”.

A questo punto il **Sindaco** dichiara aperta la discussione.

Interviene il consigliere **Enrico Delvò** del gruppo “Insieme per cambiare”:
Indipendentemente dagli aumenti per le utenze produttive dovuti al fatto che chiudono delle attività commerciali che poi si riflettono sugli altri e che si tende a cercare piccole case per poter risparmiare, quello che chiedo all’Amministrazione Comunale, siccome faccio parte del Gruppo Ecologico, è di insegnare ai cittadini come si fa la differenziata, come si differenziano i rifiuti. Sono anni che lo dico al mio Presidente. Noi abbiamo un aumento incredibile anche per gli inerti, perché il Gruppo Ecologico fa fatica a far capire loro come si fa la differenziazione. Quindi chiedo all’Amministrazione Comunale che spieghi ai cittadini come si fa differenziazione, cosa si deve portare alla piazzola ecologica. Poi mi si viene a dire che non viene buttato niente nei bidoni del secco perché poi si paga; ma è possibile che poi dobbiamo dire noi che non si paga il bidone verde? Il bidone verde non va pagato! È stata una conquista dell’allora Amministrazione Comunale guidata dall’attuale consigliere Billo. Va riempito e poi portato fuori. Poi so che è stata fatta una richiesta per i compattatori, ecc., il Tecnico Comunale mi ha detto che le cose si

faranno. Altra cosa che chiedo è che la piazzola ecologica sia tenuta in considerazione come è tenuta, per carità, però l'informazione ai cittadini va data, non solo a mezzo dépliant che riportano come buttare i rifiuti e dove buttarli, ma va data in modo che anche gli operatori della piazzola possano essere tranquilli. Poi un'ultima cosa, anche se so che non è attinente all'argomento, qua si sta decorosamente, ma ho sentito qualche cittadino che si lamentava per il caldo insopportabile in Comune, d'accordo che magari ci rimane per 10/15 minuti, ma mi chiedo per coloro che ci lavorano per 5/6 ore al giorno credo che sia insopportabile anche per loro? Adesso dicono che il caldo sta finendo, ma, secondo me, occorre risolvere il problema. Penso che se ne siano accorti anche gli altri Assessori della situazione in Comune".

Interviene il Capogruppo di "Insieme per cambiare" **Lorenzo Orlandini**: "Faccio due considerazioni: la prima, è che vedo effettivamente che c'è un abuso dell'uso dei bidoni pubblici, in particolare nelle zone di alta percorrenza, vicino ai distributori, vicino alla CONAD, in piazza ad Ospitaletto che sono spesso pieni di rifiuti deposti non tanto da residenti ma da extracomunitari. La seconda considerazione è che se effettivamente un aumento c'è è altrettanto vero che è prevista per il 2026 un'inflazione che può andare dal 2% al 4% e quindi questo tipo di aumento in questo contesto lo vedo plausibile. Ritengo equa in termini percentuali la suddivisione dei costi tra privati e attività produttive fatta dall'Amministrazione Comunale".

Interviene poi il Capogruppo di "Castellucchio Visione d'Insieme" **Ing. Giovanni Bevilacqua**: "Condivido gli interventi che sono stati fatti. Voglio chiedere al Sindaco se può spiegare meglio di che cosa si tratta la regolamentazione specifica per non aumentare troppo le tariffe nei prossimi che verrà presentata a fine anno, perché non ho ben capito".

Risponde il Sindaco **Ing. Romano Monicelli**: "Comincio rispondendo al consigliere Bevilacqua. Negli ultimi anni abbiamo inserito come riduzione del Piano Economico Finanziario da distribuire una riduzione che veniva dall'avanzo di amministrazione che era residuo dei Piani Finanziari dei rifiuti degli anni precedenti e quindi era nell'ambito dei rifiuti. Poi se nel corso dell'esercizio incassassimo di più di quello che abbiamo previsto, quella parte di avanzo può essere attribuita al Piano Economico Finanziario dell'anno successivo oppure su più esercizi successi essendo questo ammesso dalla regolamentazione ARERA. Nel momento in cui queste voci non ci sono, per potere contribuire a ridurre con risorse del bilancio occorre prevederlo con un regolamento. Questo è il concetto di cui vi avevo parlato prima. Siccome è prevedibile che le cifre giustificabili senza regolamento siano ormai terminate, se vogliamo salvaguardare per gli anni prossimi la possibilità, qualora il bilancio lo consenta o con entrate dell'anno in corso, piuttosto che con l'avanzo libero, di contribuire alla riduzione del Piano Economico Finanziario da distribuire in tariffa, bisogna regolamentarlo. La nostra volontà è di portare la questione in Consiglio Comunale prima della fine dell'anno. Per quanto riguarda poi il discorso della gestione della piazzola e anche fuori riguardante i rifiuti, condivido quello che è stato detto. Va fatta un'opera di educazione e di maturazione verso la cittadinanza, perché altrimenti tutto diventa più complicato sia da parte nostra per i controlli che vengono effettuati, ma anche da parte degli operatori, dei volontari che si vedono costretti a scontrarsi con cittadini e la cosa non è mai bella, positiva. Oggi questa coscienza comunitaria non c'è, perché vi garantisco che abbiamo appena cominciato a fare dei controlli e già prendono delle parolacce anche i nostri agenti, perché la gran parte della cittadinanza non ama questo tipo di operazioni anche se dovrebbe capire che è per il bene di tutti. Un utilizzo della piazzola fatta in maniera più corretta e con dei controlli per

impedire che venga utilizzata anche da persone di altri paesi è bene per tutti, però vi garantisco che questo tipo di accettazione non è facile da ottenere. Sono perfettamente d'accordo con il consigliere Delvò che bisogna fare un'operazione congiunta per far maturare questa coscienza a tutti. Sul discorso dei condizionatori, siamo stati sfortunati che c'è un caldo bestiale e lo sento io per primo. Noi abbiamo chiesto dei preventivi, non sono neanche delle cifre enormi. Il tutto deve essere però compatibile con l'edificio. L'operazione che abbiamo in mente, che non risolve il problema nei prossimi 10/15 gg., ma sicuramente nel prossimo anno, è quella che siccome questi edifici non sono edifici che si prestano ad essere chiusi con il ricambio dell'aria, ha senso mettere degli split ai vari uffici. Quindi i cittadini che vengono avranno il vantaggio di riflesso; i corridoi non ha senso raffreddarli con il sistema precedente, perché l'avete visto tutti cosa succede. Siccome i corridoi per la maggior parte del giorno hanno le finestre aperte non avrebbe senso far andare i climatizzatori nei corridoi. La soluzione che abbiamo in mente è quella di far dotare di split i vari uffici. Abbiamo in mano dei preventivi, non sono delle cifre enormi, però dobbiamo fare il progettino per la revisione dell'impianto elettrico, perché mettere tutti quegli split comporta una revisione dell'impianto elettrico.

Interviene nuovamente il consigliere **Enrico Delvò** del gruppo *"Insieme per cambiare"*: *"Apprezzo quanto detto dal Sindaco e condivido che bisogna coinvolgere i cittadini, perché a volte, come ha detto il Sindaco, gli operatori che non vogliono litigare si trovano a scontrarsi con i cittadini. Bisogna far capire ai cittadini comi ci si deve comportare. Ci sono quelli che vengono immancabilmente il sabato mattina con il sacchettino, lo si dice una volta, due volte che non si deve fare, poi basta!"*.

Il Sindaco dichiara chiusa la discussione e si passa alla votazione del 2 e 3 punto all'Ordine del Giorno.

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 158/1999 istitutivo del metodo normalizzato per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che articola la tariffa in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e in una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- la L. 147/2013, art. 1, c. 683 "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la L. 205/2017, art. 1, c. 527, che ha assegnato all'Autorità di Regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione";

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- il vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 19/12/2022;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- gli atti assunti da ARERA ed in particolare:
 - n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
 - n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
 - n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
 - n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
 - n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
 - n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.
 - n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).
 - n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", che disciplina le regole e le 3 procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025;
 - n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
 - n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani".
 - n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
 - n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";

- n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”;
- n.1/DTAC/2025 del 07/11/2025 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”.

TENUTO CONTO CHE l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

PRESO ATTO CHE, l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, così come modificato dal comma 677 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, stabilisce che: “A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

CONSIDERATO CHE il Comune di Castelluccio ha approvato il bilancio di previsione 2026-2028 con deliberazione C.C. n.44 del 16 dicembre 2025;

DATO ATTO CHE il Comune di Castelluccio, che svolge anche il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC), ha ricevuto da parte del gestore Mantova Ambiente srl (pec prot.n.6796/2026), il PEF “grezzo” ai sensi dell'art 7 della delibera ARERA 397/2025/R/RIF;

RILEVATO CHE con i dati del PEF del gestore del servizio integrato a cui sono stati aggiunti i costi dei servizi gestiti direttamente dal Comune, è stato elaborato il PEF 2026-2029 dell'ambito Comune di Castelluccio.

DATO ATTO CHE l'articolo 7 della deliberazione n. 397/2025 di Arera definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario e la determinazione dei corrispettivi per l'utenza, individuando ruoli e competenze dei vari soggetti coinvolti a vario titolo nella procedura:

7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.

CONSIDERATO CHE in Regione Lombardia i Comuni svolgono le funzioni di Ente territorialmente competente e pertanto sono ad essi ascritti i compiti di validazione;

CONSIDERATO CHE all'interno del nostro ente manca un'unità organizzativa che abbia le caratteristiche per procedere alla validazione del pef 2026-2029, detto servizio è stato affidato alla società BEN - Business Engineering Network srl di Milano;

RICHIAMATO l'art. 4.2 della Delibera 397/2025 di Arera che per evitare un aumento eccessivo delle entrate tariffarie rispetto all'anno precedente prevede che le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale;

Tutto ciò premesso,

VISTO dunque il PEF 2026-2029 allegato (**AII.1**) alla presente deliberazione di cui è parte integrante costituito da una tabella riepilogativa dei costi e dalle relative relazioni di accompagnamento, secondo il modello ARERA;

RILEVATO CHE il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 dell'allegato A, alla deliberazione ARERA 397/2025 prevede per il Comune di Castellucchio un incremento, rispetto al PEF dell'anno precedente, nella misura massima del **2,03%** per l'anno 2026, del **1,80%** per gli anni 2027, 2028 e 2029;

DATO ATTO CHE a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il PEF sarà inviato ad ARERA per l'approvazione definitiva accompagnato dalla dichiarazione di veridicità dei dati ivi contenuti, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;

VISTO:

- Il PEF "grezzo" trasmesso dal gestore Mantova Ambiente spa in data 22/05/2026;
- Il PEF "completo" predisposto dal Comune di Castellucchio quale Ente territorialmente competente;

VISTO: l'art. 4.5 DETERMINAZIONE 7 NOVEMBRE 2025, N. 1/DTAC/2025 che prevede: "Dal totale dei costi indicati nel piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del Ministero dell'Istruzione per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente."

DATO ATTO CHE è intenzione dell'Amministrazione Comunale riconoscere un'agevolazione sulle tariffe TARI anno 2026 a beneficio di tutte le utenze, derivante da sanzioni e interessi incassati nell'anno 2025 in seguito ad attività accertativa TARI da parte dell'Ufficio Tributi, pari ad € 12.632,00 come risultanti da prospetti agli atti dell'Ufficio,

CONSIDERATO CHE nel Piano Economico Finanziario sono riportare specifiche poste rettificative, di cui all'art. 4.5 della Determinazione 7 novembre 2025, n. 1/DTAC/2025 così quantificate per l'anno 2026:

- 1) il contributo del MIUR € 4.117,00
- 2) agevolazioni da attività accertativa € 12.632,00

RILEVATO CHE il pef 2026-2029, anno 2026, ammonta a euro 900.035,00 e che le entrate tariffarie massime applicabili sono pari a euro 587.032,00 già al netto delle detrazioni di cui sopra;

RICHIAMATO il comma 5 bis dell'art 13 del Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 "Sostegni-ter" (Legge 25 del 28/03/2022) *"5-bis. In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile"*;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del PEF 2026-2029 dando atto che con successiva deliberazione consiliare, si procederà all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026;

VISTO il D.lgs n. 267/2000;

VISTO il D.lgs n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO CHE sulla proposta della presente deliberazione risultano preventivamente espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile di Servizio competente la Dott.ssa Lanfredi Sofia Laura, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la relazione di validazione predisposta dalla società BEN Business Engineering Network;

VISTO il parere favorevole del revisore dei conti reso con verbale nr. 50 del 23/06/2026;

CON VOTI favorevoli di n. 10 consiglieri, contrari n./, astenuti n. 3 (i consiglieri Lorenzo Orlandini, Maria Stefania Varani e Enrico Delvò), espressi nei modi e nelle forme di legge dai n. 13 consiglieri presenti e n. 10 votanti;

DELIBERA

1) per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, di approvare, il piano economico finanziario 2026-2029 elaborato ai sensi del metodo MTR-3 di cui alle deliberazioni ARERA n.397/2025/R/RIF del 08/08/2025 allegato alla presente deliberazione composto dai seguenti allegati:

Allegato 1: Piano Economico finanziario 2026-2029 COMPLETO

Allegato 2: Pef grezzo gestore Mantova Ambiente 2026-2029

Allegato 3: Pef grezzo Castellucchio 2026-2029

Allegato 4: Relazione di accompagnamento al pef grezzo del Gestore Mantova Ambiente srl

Allegato 5: Dichiarazione veridicità Mantova Ambiente srl

Allegato 6: Carta identità Legale Rappresentante Mantova Ambiente srl

Allegato 7: Servizi erogati

Allegato 8: Scheda Osserv. Prov. MN Castellucchio

Allegato 9: Bilancio Mantova Ambiente 2024

Allegato 10: Relazione accompagnatoria del Comune

Allegato 11: Dichiarazione di veridicità del Comune

Allegato 12: Relazione ETC

Allegato 13: Relazione di validazione Pef 2026-2029

2) di dare atto che il valore del PEF 2026-2029 rispetta, per tutti gli anni, il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art.4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 397/2025;

3) di dare atto che le tariffe TARI 2026 saranno determinate con successivo atto, sulla base del PEF approvato in seduta odierna;

4) di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri da parte dei Responsabili di servizio competenti, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e del Revisore dei conti reso con verbale n. 50 del 23/06/2026, allegati alla presente.

5) di dare atto che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il PEF sarà trasmesso ad ARERA per l'approvazione definitiva accompagnato dalla dichiarazione di veridicità dei dati ivi contenuti, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente.

Con separata e votazione favorevole di n.10 consiglieri, contrari n./, astenuti n.3 (i consiglieri Lorenzo Orlandini, Maria Stefania Varani e Enrico Delvò), espressi nei modi e nelle forme di legge dai n. 13 consiglieri presenti e n. 10 votanti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 18**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF 2026-2029**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **20/06/2026**

Il Responsabile di Settore

rag. Lanfredi Sofia Laura

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **20/06/2026**

Responsabile del Servizio Finanziario

rag. Lanfredi Sofia Laura

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
ING. MONICELLI ROMANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. RUSSO ROSSELLA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelluccio. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Monicelli Romano in data 08/07/2026
Russo Rossella in data 08/07/2026